



Comunicato stampa

Embargo: 17.11.2020, 8.30

20 Situazione economica e sociale della popolazione

Conciliabilità tra lavoro e famiglia in Svizzera e nel confronto europeo nel 2018

Grande flessibilità nei confronti dei dipendenti con compiti di custodia e assistenza in Svizzera

La Svizzera rientra tra i Paesi europei con una flessibilità relativamente grande nei confronti dei dipendenti che si assumono compiti di custodia e assistenza. In linea di principio il 70% può spostare con breve preavviso l'inizio e la fine dell'orario di lavoro per ragioni famigliari e il 53% può prendersi giorni interi liberi senza dover attingere dalle ferie. Quale maggiore ostacolo alla conciliabilità tra lavoro e famiglia vengono indicati principalmente gli orari di lavoro lunghi o poco adatti e il tragitto lungo per recarsi al lavoro. Questi sono alcuni dei risultati tratti dalla pubblicazione dedicata alla conciliabilità tra lavoro e famiglia in Svizzera e nel confronto europeo nel 2018 dell'Ufficio federale di statistica (UST).

Nel 2018 in Svizzera circa il 36% della popolazione residente permanente da 18 a 64 anni svolgeva regolarmente almeno un compito di custodia o assistenza: il 26,6% di bambini sotto i 15 anni, il 6,6% di bambini sopra i 15 anni o di altri famigliari adulti bisognosi di cura e assistenza e il 2,3% si è assunto entrambi i tipi di custodia e assistenza. Ciò corrisponde nel complesso a 1,9 milioni di persone. La grande maggioranza di loro è attiva professionalmente (il 96% degli uomini e l'80% delle donne). Questi risultati si basano sul modulo «Conciliabilità tra lavoro e famiglia» della Rilevazione sulle forze di lavoro in Svizzera del 2018, coordinato su scala europea.

Grande flessibilità lavorativa per ragioni famigliari a favore dei dipendenti in Svizzera

Rispetto ai Paesi dell'UE28/AELS e in particolare ai Paesi limitrofi, la Svizzera è messa bene per quanto riguarda la flessibilità sul lavoro concessa alle persone che assumono compiti di custodia e assistenza. In linea di principio, il 70% dei dipendenti può spostare con breve preavviso l'inizio e la fine dell'orario di lavoro per ragioni famigliari (uomini: 74%, donne: 64%) e il 53% può prendere libero delle giornate intere senza dover attingere dalle ferie (donne: 57%, uomini: 49%). Nei Paesi vicini tali quote per entrambe le forme di flessibilità del lavoro a favore dei dipendenti sono nettamente inferiori. Per l'Austria le quote corrispondenti si situano rispettivamente al 49 e 38%, per la Germania rispettivamente al 38 e 34%, per l'Italia al 35 e 33% e per la Francia al 32 e 21%.

Riduzione dell'orario di lavoro: ripercussione più frequente per le donne che assumono la custodia dei bambini

La riduzione dell'orario di lavoro quale principale ripercussione sull'attuale attività professionale dovuta alla custodia dei bambini è più fortemente marcata per le donne in Austria (39%) e in Svizzera

(38%) rispetto a quelle degli altri Paesi dell'UE28/AELS. In Germania tale quota ammonta al 27% e in Italia al 24%. In Francia, dove il lavoro a tempo parziale femminile è nettamente meno diffuso rispetto agli altri Paesi vicini, la quota è pari al 14%.

Francia e Svizzera: molte persone occupate citano almeno un ostacolo alla conciliabilità

In Francia (con il 63% delle donne e il 60% degli uomini) e in Svizzera (con il 61% delle donne e il 65% degli uomini) si annovera il maggior numero di persone occupate, le quali assumono compiti di custodia e assistenza, che hanno citato almeno un ostacolo importante alla conciliabilità tra lavoro e famiglia. In questi due Paesi, oltre la metà delle donne e degli uomini occupati ritiene che quello più importante sia uno degli ostacoli seguenti: orari di lavoro lunghi, orari imprevedibili o poco adatti, tragitto lungo per recarsi al lavoro, lavoro troppo esigente o faticoso. Nella maggior parte dei Paesi UE28/AELS una netta maggioranza non vede alcun ostacolo alla conciliabilità tra vita lavorativa e familiare.

Lunghe interruzioni dell'attività professionale per oltre un quarto delle donne in Svizzera e in Austria

Tra le donne che hanno indicato di aver interrotto l'attività professionale, lo hanno fatto per complessivamente oltre cinque anni il 35% di donne in Slovacchia, il 33% in Ungheria e il 30% in Cechia. Anche in Svizzera e in Austria questa quota è considerevole (28%). In Germania tale quota si situa al 22%, in Francia al 10% e in Italia al 7%.

Al contrario, la grande maggioranza di donne che hanno interrotto l'attività professionale per un periodo piuttosto breve, non superiore ai 12 mesi, si osserva in Portogallo (89%), a Cipro (88%), in Belgio (75%), a Malta (74%) e in Spagna (72%). In Svizzera il 42% delle donne ha fatto un'interruzione di non oltre 12 mesi, in Austria è stato l'11%, in Germania il 29%, in Francia il 59% e in Italia il 69%.

Informazioni

Jacqueline Schön-Bühlmann, UST, Sezione Lavoro e occupazione, tel.: +41 58 463 64 18,

e-mail: Jacqueline.Schoen-Buehlmann@bfs.admin.ch

Servizio stampa UST, tel.: +41 58 463 60 13, e-mail: media@bfs.admin.ch

Nuova pubblicazione

Concilier travail et famille en Suisse et en Europe, en 2018, numero UST: 1462-1800,

Vereinbarkeit von Beruf und Familie in der Schweiz und im europäischen Vergleich 2018, numero

UST: 1461-1800, per ordinazioni: tel.: +41 58 463 60 60, e-mail: order@bfs.admin.ch

Offerta online

Per ulteriori informazioni e pubblicazioni: www.bfs.admin.ch/news/it/2020-0518

La statistica conta per voi: www.la-statistica-counta.ch

Abbonamento alle NewsMail dell'UST: www.news-stat.admin.ch

Sito Internet dell'UST: www.statistica.admin.ch

Accesso ai risultati

Questo comunicato è conforme ai principi del Codice delle buone pratiche della statistica europea. Esso definisce le basi che assicurano l'indipendenza, l'integrità e la responsabilità dei servizi statistici nazionali e comunitari. Gli accessi privilegiati sono controllati e sottoposti a embargo.

Non è stato concesso alcun accesso privilegiato al presente comunicato stampa.

Nota metodologica

Rilevazione sulle forze di lavoro in Svizzera (RIFOS)

La RIFOS è un'indagine telefonica svolta presso le economie domestiche, realizzata annualmente dal 1991 dall'Ufficio federale di statistica (UST). La rilevazione permette di fornire dati sulla struttura e sull'evoluzione della popolazione attiva e sul suo comportamento sul mercato del lavoro svizzero. Per poter raffrontare i risultati sul piano internazionale, l'UST ha adottato le raccomandazioni dell'ILO e le norme di EUROSTAT in materia di indagini sulle forze di lavoro.

Dal 1991 al 2009, la rilevazione è stata effettuata solo nel secondo trimestre. Conformemente all'accordo bilaterale in materia di cooperazione statistica tra la Svizzera e l'Unione europea, oggi la RIFOS è svolta in maniera continuativa per produrre indicatori trimestrali e annuali sull'offerta in campo occupazionale. La RIFOS è realizzata da un istituto privato di ricerche di mercato su incarico dell'UST. Dal 2010 il campione statistico annuale di base comprende circa 100 000 interviste all'anno, a cui si è aggiunto un campione speciale composta da circa 20 000 interviste a lavoratori/trici stranieri/e. L'indagine copre la popolazione residente permanente dai 15 anni in su.

Modulo «Conciliazione tra vita professionale e familiare», RIFOS 2018

Il modulo, coordinato su scala europea, rileva dati sulle ripercussioni delle attività regolari di custodia di bambini e di assistenza a famigliari malati, disabili o anziani sull'attività professionale attuale, nonché i principali ostacoli alla conciliabilità tra vita professionale e famigliare. Inoltre il modulo indaga le condizioni di lavoro flessibili e le interruzioni o riduzioni dell'attività professionale in relazione a compiti di custodia e assistenza di bambini o di famigliari adulti nel passato.

Nel 2018 queste domande sono state poste a 8243 persone di età compresa tra i 18 e i 64 anni nel quadro della rilevazione sulle forze di lavoro in Svizzera (RIFOS), v. scheda segnaletica del modulo:

<https://www.bfs.admin.ch/bfs/it/home/statistiche/lavoro-reddito/rilevazioni/rifos-mod-cpf.html>

Definizioni

Compiti di custodia/assistenza svolti regolarmente (in media almeno per due ore alla settimana) per:

- Bambini sotto i 15 anni (propri o del/della partner) - indipendentemente dal fatto che vivano principalmente nella stessa economia domestica o meno. Contano anche i figliastri, i figli adottivi e i bambini in affidamento.
- Bambini bisognosi di cure sopra i 15 anni (propri o del/della partner) - indipendentemente dal fatto che vivano principalmente nella stessa economia domestica o meno. Contano anche i figliastri, i figli adottivi e i bambini in affidamento.
- Famigliari malati, disabili o anziani (propri o del/della partner) - indipendentemente dal fatto che vivano principalmente nella stessa economia domestica o meno.

Banca dati internazionale – Eurostat:

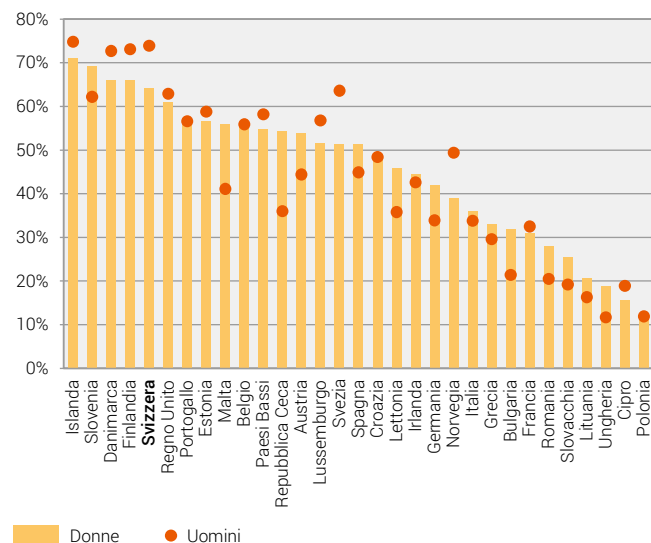
Eurostat > Data > Database > Employment and unemployment (Labour force survey) > LFS ad-hoc modules > 2018. Reconciliation between work and family life

<https://ec.europa.eu/eurostat/en/data/database> (disponibile anche in francese e tedesco)

Possibilità di spostare di almeno un'ora l'inizio o la fine dell'orario di lavoro per ragioni familiari nei Paesi dell'UE-28/AELS, 2018

Dipendenti da 18 a 64 anni con almeno un compito di custodia o assistenza, per sesso, in %

G1



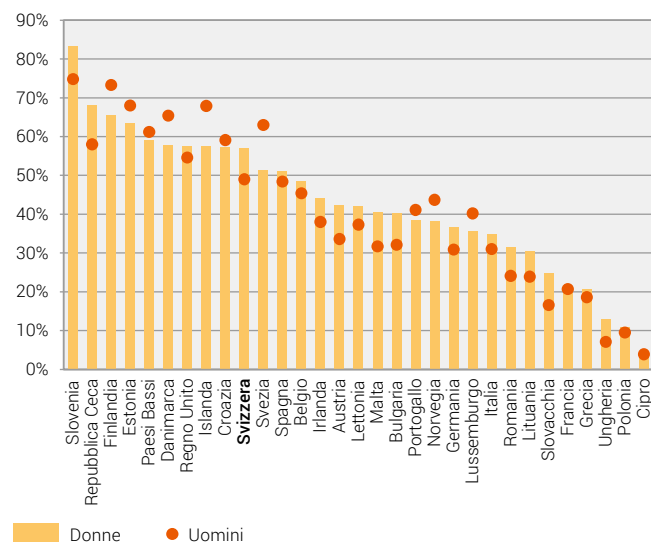
Fonte: EUROSTAT – Modulo «Conciliabilità tra lavoro e famiglia»
(stato: luglio 2020)

© UST 2020

Possibilità di prendersi giorni interi liberi per ragioni familiari senza dover attingere dalle ferie nei Paesi dell'UE-28/AELS, 2018

Dipendenti da 18 a 64 anni con almeno un compito di custodia o assistenza, per sesso, in %

G2



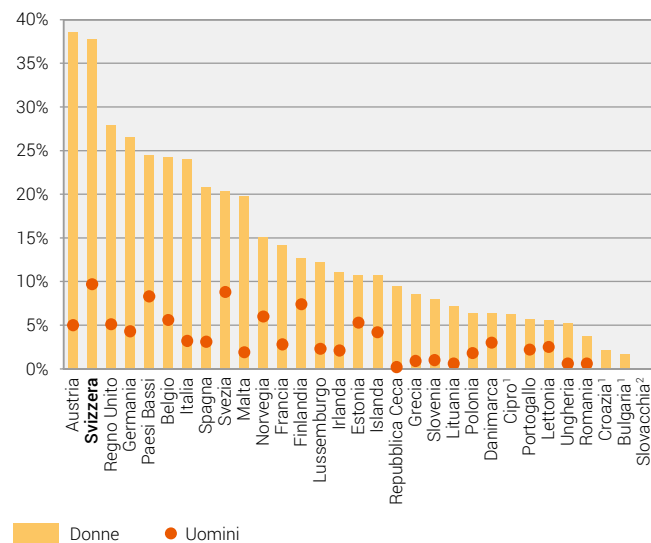
Fonte: EUROSTAT – Modulo «Conciliabilità tra lavoro e famiglia»
(stato: luglio 2020)

© UST 2020

Riduzione dell'orario di lavoro quale principale ripercussione dovuta agli obblighi di custodia dei bambini nei Paesi UE-28/AELS, 2018

Persone occupate da 18 a 64 anni, per sesso, in %

G3



¹ indicazione mancante per gli uomini

² indicazione mancante per gli uomini e le donne

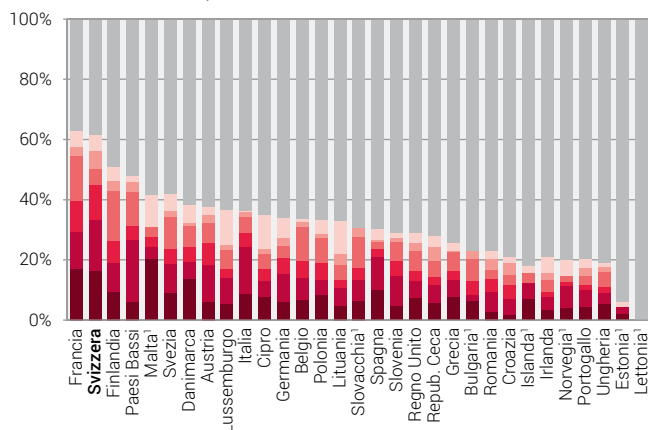
Fonte: EUROSTAT – Modulo «Conciliabilità tra lavoro e famiglia»
(Stato: luglio 2020)

© UST 2020

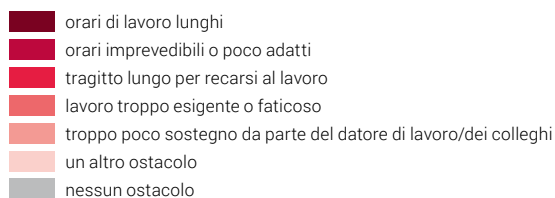
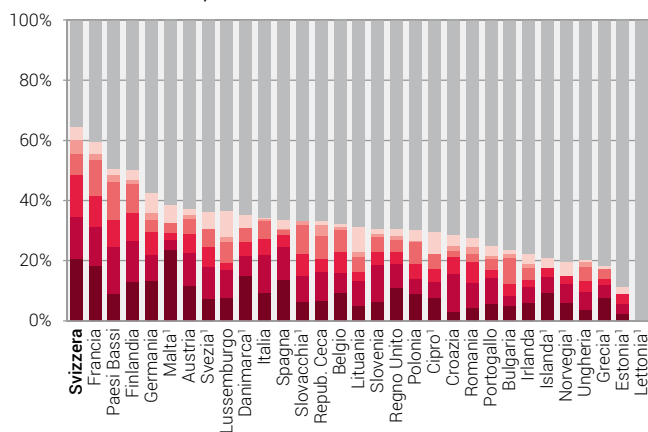
Ostacolo maggiore alla conciliabilità tra lavoro e famiglia nei Paesi UE-28/AELS, 2018

G4

Donne occupate da 18 a 64 anni che svolgono regolarmente almeno un compito di custodia o assistenza, in %



Uomini occupati da 18 a 64 anni che svolgono regolarmente almeno un compito di custodia o assistenza, in %



¹ indicazione mancante per singole caratteristiche

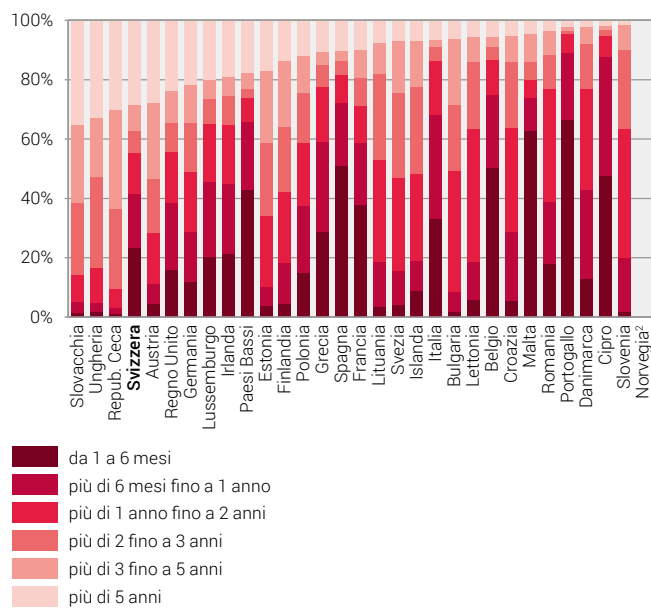
Fonte: UST – EUROSTAT, Modulo «Conciliabilità tra lavoro e famiglia»
(Stato: luglio 2020)

© UST 2020

Donne che hanno interrotto l'attività professionale per occuparsi dei bambini nei Paesi UE-28/AELS, 2018

Donne da 18 a 64 anni¹ secondo la durata dell'interruzione, in %

G5



¹ Donne che attualmente o in passato si sono assunte compiti legati alla custodia dei bambini sotto i 15 anni.

² dato mancante

Fonte: UST – EUROSTAT, Modulo «Conciliabilità tra lavoro e famiglia»
(Stato: luglio 2020)

© UST 2020